



SCHEDA PROGETTO N. 5 (1996)

“PROGETTO DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE NEL TERRITORIO DELLA PARTECIPANZA AGRARIA”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
AMBITI TERRITORIALI prioritari	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

SCHEDA PROGETTO N. 5 (1996)

“PROGETTO DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE NEL TERRITORIO DELLA PARTECIPANZA AGRARIA”

Enti interessati: Regione Emilia-Romagna e Comune di Cento

Area di studio: territorio delle Partecipanze Agrarie di Cento e Pieve di Cento

Tema-chiave: miglioramento della qualità ambientale ed insediativa con possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili.

Obiettivi principali: predisporre una metodologia di tipo morfologico-tipologico finalizzata alla definizione di un quadro di riferimento normativo dell'ambito territoriale, assoggettato alle regole della Partecipanza, in grado di coniugare i criteri di salvaguardia ambientale con i criteri di gestione del patrimonio edilizio.

Contenuti del progetto: per la particolarità dell'assegnazione ventennale dei terreni della Partecipanza e per la conseguente possibilità edificatoria in essi concessa, secondo un modello insediativo unico per l'Emilia Romagna, in tale ambito territoriale si sono avviati processi conflittuali tra la funzione abitativa e quella agricola. Il progetto intende, pertanto, partire dalla revisione delle vigenti normative in materia, ritenute non più attuali e proponibili, per definire proposte normative in grado di mitigare tale conflittualità: regolamentazione dell'uso degli antiparassitari nella produzione agricola, applicazione di incentivi pubblici per la realizzazione di impianti unifamiliari di fitodepurazione, attivazione di meccanismi normativi per incentivare la realizzazione di una maggiore dotazione vegetazionale da parte dei privati.

Lo studio definisce inoltre una diversa delimitazione del perimetro dell'area soggetta a vincolo storico testimoniale rispetto al perimetro definito dal PTCP.

Risultati ed effetti del progetto: elaborazione di una variante al PRG Vigente che rimanda al progetto per tutte le indicazioni normative d'ambito; approvazione da parte della Soprintendenza di un vincolo ambientale; convenzione tra il Comune, le Partecipanze agrarie e l'Università di Bologna per la definizione di una nuova metodologia normativa che recepisca i caratteri del luogo e preveda l'elaborazione di studi conoscitivi dei processi di strutturazione storica del territorio, del sistema fondiario agricolo e delle implicazioni sotto il profilo paesaggistico, derivanti dal processo di antropizzazione e dalle regole dettate dagli statuti delle Partecipanze.

ABSTRACT

L'area di studio corrisponde al territorio delle Partecipanze agrarie compreso nel Comune di Cento. Tuttavia, la valenza territoriale del presente progetto è relativa non tanto all'estensione dell'ambito stesso, ma al tema trattato che riveste un ruolo determinante per le dirette ricadute pianificatorie e gestionali all'interno dell'ambito di competenza comunale, assumendo carattere di sperimentazione metodologica.

Obiettivo principale dello studio è, pertanto, predisporre una metodologia di tipo morfologico-tipologico finalizzata alla definizione di un quadro di riferimento normativo dell'ambito territoriale, assoggettato alle regole della Partecipanza, in grado di coniugare i criteri di salvaguardia ambientale con i criteri di gestione del patrimonio edilizio.

Proprio per la particolarità dell'assegnazione ventennale dei terreni della Partecipanza e per la conseguente possibilità edificatoria in essi concessa, secondo un modello insediativo unico per l'Emilia Romagna, in tale ambito territoriale si sono avviati processi conflittuali tra la funzione abitativa e quella agricola. Il progetto intende, pertanto, partire dalla revisione delle vigenti normative in materia, ritenute non più attuali e proponibili, per definire proposte normative in grado di mitigare tale conflittualità. In particolare: regolamentazione dell'uso degli antiparassitari nella produzione agricola, applicazione di incentivi pubblici per la realizzazione di impianti unifamiliari di fitodepurazione, attivazione di meccanismi normativi per incentivare la realizzazione di una maggiore dotazione vegetazionale da parte dei privati.

La prima fase di progetto è, così, costituita da elaborazioni riguardanti rispettivamente il sistema insediativo e il sistema agronomico ambientale esistente, sintetizzate in una serie di schede relative alla configurazione del paesaggio.

La seconda fase è relativa all'inquadramento normativo generale e all'analisi delle strutture agricole nel territorio, e individua: aree omogenee di particolare interesse ambientale, percorsi ciclabili, corridoi ecologici, zone a prevalente interesse naturalistico, ambiti da destinare al potenziamento alla riqualificazione del sistema vegetazionale, indicazioni progettuali per avviare un monitoraggio relativo all'uso di pesticidi nella produzione agricola e proposta di un monitoraggio ambientale.

Lo studio, inoltre, definisce una diversa delimitazione del perimetro dell'area soggetta a vincolo storico testimoniale rispetto al perimetro definito dal PTCP, elabora una variante al PRG vigente che rimanda al progetto per tutte le indicazioni normative d'ambito; attiva presso la Soprintendenza competente un vincolo ambientale; convenziona il Comune, le Partecipanze agrarie e l'Università di Bologna per la definizione di una nuova metodologia normativa che recepisca i caratteri del luogo e preveda l'elaborazione di studi conoscitivi dei processi di strutturazione storica del territorio, del sistema fondiario agricolo e delle implicazioni sotto il profilo paesaggistico, derivanti dal processo di antropizzazione e dalle regole dettate dagli statuti delle Partecipanze.